



Decreto Dirigenziale n. 340 del 14/06/2012

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 4 Regolazione dei Mercati

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 387/03, ART.12 - DGR N° 460 DEL 19/03/2004. IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTE RINNOVABILE: AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE E ALL'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO PER PRODUZIONE DI ENERGIA, CON TECNOLOGIA EOLICA DELLA POTENZA DI 4.1MW, DA REALIZZARE NEL COMUNE DI PONTE (BN). PROPONENTE: EOL S.R.L.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- b. che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
- c. che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- d. che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
- e. che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
- f. che con atto della Giunta Regionale della Campania n°460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento "Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
- g. che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati" struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
- h. che la Giunta Regionale con delibera n. 47 dell'11/01/2008 ha conferito al dr. Luciano Califano l'incarico di Dirigente di Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", prorogato con DGR 177/12;
- i. che con DGR 46/10 è stato conferito l'incarico di dirigente ad interim del servizio 03,"Mercato energetico regionale, Energy Management" del Settore 04 dell'AGC 12 "Sviluppo Economico" al dott. Fortunato Polizio, prorogato con DGR 177/12;
- j. che con delibera di Giunta Regionale n° 529 del 25/6/2010 è stato conferito l'incarico di coordinatore dell'area 12 al dott. Luciano Califano, prorogato con DGR 177/12;
- k. con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n° 219 del 18/9/2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.lgs. N°387/03;
- l. che con DD. n. 50/2011, pubblicato sul BURC n. 14/2011, sono stati dettati i criteri per la uniforme applicazione delle "Linee guida Nazionali";
- m. con DD n. 420 del 28/09/2011 pubblicato sul BURC n. 62/2011, sono stati dettati ulteriori criteri per per la uniforme applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per la uniforme applicazione delle sopraccitate "Linee guida";

- n. che con D.D. 516/2011 AGC 12/Sett. 04/Serv. 03 sono stati forniti i criteri procedurali per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili;

CONSIDERATO

- a. che con nota acquisita al protocollo regionale n. 2008.0673423 del 31/07/2008, la Società E.ol srl con sede in Ponte al Viale Stazione, iscritta presso il Registro delle imprese della CCIAA di Benevento al n. 01402990624, ha presentato istanza, con allegato progetto preliminare, di attivazione della procedura di autorizzazione unica prevista dall'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia con tecnologia eolica per una potenza di 4,1 MW da realizzare nel Comune di Ponte (BN) in località Monte;
- b. che con nota protocollo regionale n. 0817777 del 03/10/2008, il Settore Regolazione dei Mercati ha comunicato al Proponente la non procedibilità dell'istanza, essendo carente di alcuni elaborati previsti dalla normativa vigente;
- c. che con nota acquisita al protocollo regionale n. 0393328 del 06/05/2009 il Proponente ha integrato la predetta istanza, trasmettendo la STMG e relativa accettazione e il certificato di destinazione urbanistica del Comune di Ponte (BN);
- d. che con nota acquisita al protocollo regionale n.0550076 del 28/06/2010 ha trasmesso specifiche integrazioni ai sensi della D.G.R. n. 500 del 20/03/2009 e D.G.R. n°1642 del 30/10/2009 allegando tutta la documentazione prevista per la procedibilità;
- e. che con nota acquisita al protocollo regionale n. 236892 del 25/03/2011 ha trasmesso specifiche integrazioni ai sensi del Decreto Dirigenziale n. 50/2011;
- f. che in fase istruttoria è stata acquisita la seguente documentazione:
- dati generali del proponente;
 - dati e planimetrie descrittive del sito;
 - piano particellare grafico e descrittivo, redatto ai sensi dell'art. 33 del DPR 554/99 ai fini dell'attivazione delle procedure di cui al DPR 327/01 in materia di espropri;
 - soluzione di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale condivisa dal Competente Gestore;
 - planimetria con le possibili interferenze con il demanio idrico;
 - relazione descrittiva dell'intervento: fasi, tempi e modalità di esecuzione dei lavori di costruzione;
 - analisi delle possibili ricadute sociali e occupazionali;
 - studio di impatto ambientale;
 - certificati di destinazione urbanistica;
- g. che con nota prot. reg. n. 2011.0324769 del 21/04/2011 è stata regolarmente indetta e convocata la prima riunione della Conferenza di Servizi, ai sensi della L. 241/90, per il giorno 15/06/2011;
- h. che con nota prot. reg. n. 2011.0550766 del 13/07/2011 è stata convocata la seconda riunione a della Conferenza di Servizi di cui all'art. 12 del D. Lgs. 387/03 per il giorno 06/09/2011;
- i. che con nota prot. reg. n. 2011.0746589 del 04/10/2011 è stata convocata la terza e conclusiva riunione della Conferenza di Servizi di cui all'art. 12 del D. Lgs. 387/03 per il giorno 12/10/2011;
- j. che l'avvio del procedimento espropriativo, è stato comunicato ai singoli proprietari delle P.IIe nn. 274 e 329 del Fg. 5 e P.IIe nn. 282 e 397 del Fg. 17 del catasto comunale di Ponte (BN) e P.IIe n. 191 del Fg. 13 del Catasto comunale di Benevento, con note prot. n. 2011.0986892 del 29/12/2011;
- k. che a riscontro dell'attivazione delle procedure di cui sopra è stata acquisita agli atti una sola osservazione riscontrata dal Settore con nota prot. 375730 del 17/05/2012
- l. che il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio dell'impianto ai sensi dell'art.12 del D. Lgs. 387/03 comporta la dichiarazione di pubblica utilità indifferibilità ed urgenza delle opere di progetto sicchè si è reso necessario avvisare i destinatari della prossima apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e del conseguente avvio della procedura espropriativa alla luce del fatto che la parte proponente non ha concluso accordi di cessione bonaria o di asservimento volontario dei terreni necessari alla realizzazione dell'impianto con i proprietari;

- m. che con nota acquisita al prot. n. 454497 del 13/6/2012 il Proponente ha trasmesso gli atti notarili relativi al diritto di superficie a favore del Proponente sulle P.IIe nn. 273, 305, 365, 329, e 283 del Fg. 5 e 397 e 282 fg. 17 del Catasto Comunale di Ponte (BN);
- n. che con la medesima nota il Proponente ha trasmesso i contratti di locazione di aree agricole a favore del Proponente sulle P.IIe nn. 327 e 282 del Fg. 5 del Catasto Comunale di Ponte (BN) per l'asservimento temporaneo delle suddette aree;

PRESO ATTO

- a. del resoconto verbale della prima riunione della Conferenza di Servizi, tenutasi in data 15/06/2011, nella quale sono state evidenziate le posizioni in merito alla iniziativa del proponente da parte degli enti intervenuti;
- b. del resoconto del verbale della seconda riunione della Conferenza di Servizi, tenutasi in data 06/09/2011, nella quale è stata acquisita nota solo da parte del soggetto proponente in ottemperanza alle prescrizioni di cui alla prima riunione della C.d.S.. ed è stata evidenziata la posizioni in merito alla iniziativa del proponente da parte dell'ASL BN;
- c. del resoconto verbale della riunione della Conferenza di Servizi conclusiva, tenutasi in data 12/10/2011 trasmesso via pec;
- d. che il Responsabile del Procedimento visto che non sussistono pareri negativi, ha reputato concluso il procedimento con esito positivo, ai sensi degli artt. 14 *ter* e *quater* della L. 241/90 e s.m. e i.;
- e. che nel corso del procedimento sono stati acquisiti i pareri espressi dagli enti e/o amministrazioni interessate che di seguito si riassumono:
 - e.1 Note dell'**ARPAC - Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Dip. Pr. Avellino** acquisite in C.d.S. del 06/09/2011 e del 12/10/2011 con le quali esprime parere favorevole con prescrizioni per la compatibilità elettromagnetica ed acustica dell'impianto;
 - e.2 **ASL Benevento** in C.d.S. del 12/10/2011 esprime parere favorevole con rinvio alle prescrizioni dell'ARPAC per quanto concerne gli aspetti acustici ed elettromagnetici;
 - e.3 Nota dell'**Autorità di Bacino dei fiumi Liri-Garigliano-Volturno** acquisita in C.d.S. del 15/06/2011 con la quale esprime la compatibilità del progetto alle previsioni del Piano d'Assetto Idrogeologico (PAI) con prescrizioni;
 - e.4 Nota della **Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del Canale di Otranto** acquisito in C.d.S. del 06/09/2011 con la quale rilascia nulla osta di competenza;
 - e.5 **Comune di Ponte (BN)**, acquisita in C.d.S... del 15/06/2011, richiede integrazioni, successivamente trasmesse dal proponente e acquisite in C.d.S... del 12.10.2011
 - e.6 Nota della **Comunità Montana "Titerno e Alto Tammaro"** acquisita in C.d.S. del 06/09/2011, con la quale autorizza l'intervento ponendo delle prescrizioni;
 - e.7 Nota dell'**ENAC** acquisita in C.d.S. del 06/09/2011 con la quale, anche sulla base delle valutazioni di ENAV, rilascia nulla osta di competenza con prescrizioni;
 - e.8 Nota del **Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici** prot. 0012443 del 09/09/2011 con la quale comunica che, ai sensi dell'art.17 comma 3 lett. n) del D.P.R. 233/2007, non è competente ad esprimere il proprio parere in C.d.S. in quanto l'intervento in oggetto non riguarda le competenze di più Soprintendenze di settore;
 - e.9 Nota della **Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta** prot. 0008616 del 16/06/2011, acquisita in C.d.S. del 06/09/2011, con la quale comunica che non sussistono motivi ostativi alla realizzazione delle opere in questione, ponendo delle prescrizioni;
 - e.10 Nota della **Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Salerno e Avellino** acquisita in C.d.S. del 12/10/2011 con la quale dichiara la non competenza;
 - e.11 Nota della **Comando Militare Esercito "Campania"** acquisita in C.d.S. del 06/09/2011 con la quale rilascia nulla osta di competenza con prescrizioni;
 - e.12 Nota del **Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura di Benevento** prot. 0653244 del 31/08/2011 con la quale comunica che sulle particelle su cui insiste il parco eolico non risultano iscritti vigneti al potenziale viticolo nazionale e alla DOC/DOCG;

- e.13 Nota del **Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Ufficio Speciale Trasporti Impianti Fissi - U.S.T.I.F. di Napoli** acquisita in C.d.S. del 06/09/2011, con la quale rilascia nulla osta di competenza;
- e.14 Nota del **Settore Provinciale del Genio Civile di Benevento** acquisito in C.d.S. del 06/09/2011 con la quale esprime parere favorevole con prescrizioni;
- e.15 Nota del **Ministero dello Sviluppo Economico - Comunicazioni (MISE)** acquisito in C.d.S. del 06/09/2011 con la quale comunica interferenze ponendo delle prescrizioni;
- e.16 Nota del **Settore Politiche del Territorio** acquisita in C.d.S. del 06/09/2011 con la quale comunica la propria non competenza;
- e.17 Nota dell'**Aeronautica Militare** acquisita in C.d.S. del 06/09/2011 con la quale rilascia nulla osta di competenza;
- e.18 Decreto Dirigenziale n°471 del 17/06/2011 (pubblicato sul BURC n. 39 del 27/06/2011) del **Settore Regionale Ecologia, Tutela Dell'Ambiente, Disinquinamento Protezione Civile** con il quale esprime parere favorevole di compatibilità ambientale (VIA) con prescrizioni;

CONSIDERATO

- a. che l'art. 12 co. 3 del D. Lgs. 387/03 stabilisce che la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi, sono soggetti ad una autorizzazione unica, rilasciata dalla regione, costituisce ove occorra variante allo strumento urbanistico;
- b. che l'art. 10 co. 1 del DPR 327/01 e s.m. e i. stabilisce che "Se la realizzazione di un'opera pubblica o di pubblica utilità non è prevista dal piano urbanistico generale, il vincolo preordinato all'esproprio può essere disposto, ove espressamente se ne dia atto, su richiesta dell'interessato ai sensi dell'articolo 14, comma 4, della legge 7 agosto 1990, n. 241, ovvero su iniziativa dell'Amministrazione competente all'approvazione del progetto, mediante una conferenza di servizi, un accordo di programma, una intesa ovvero un altro atto, anche di natura territoriale, che in base alla legislazione vigente comporti la variante al piano urbanistico.";
- c. che al punto 3 del dispositivo del D.D. n. 420/2011 si è specificato che le interferenze con altri impianti saranno valutate qualora il controinteressato presenti, entro i termini della conferenza conclusiva, la perizia di cui al DD 50/11 dalla quale risulti che la riduzione di produzione complessiva dei singoli aerogeneratori sia superiore a quanto determinato dall'INTERNATIONAL STANDARD IEC 61400-1 Third edition 2005-08 a pagina 22;

TENUTO CONTO

- a. dei pareri espressi in sede di Conferenza di Servizi e delle conclusioni di cui al relativo verbale;
- b. che, come risulta dal resoconto verbale della terza e conclusiva riunione della C.d.S. del 12/10/2011, non è stata depositata alcuna perizia tecnica giurata di cui al citato D.D. 50/2011 dalla quale risulti che la riduzione di produzione complessiva dei singoli aerogeneratori sia superiore a quanto determinato dall'INTERNATIONAL STANDARD IEC 61400-1 Third edition 2005-08 a pagina 22;

CONSTATATO

- a. che il procedimento ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 387/03 si conclude con una autorizzazione unica;
- b. che il procedimento autorizzatorio si è svolto regolarmente e che tutte le amministrazioni coinvolte sono state regolarmente invitate e hanno tutte ricevuto i resoconti verbali delle riunioni;
- c. che l'endoprocedimento di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, si è concluso con il D.D n. 471 del 17/6/2011 /Sett02/Serv03 con il quale si esprime parere favorevole di compatibilità ambientale;
- d. che l'intervento proposto è compatibile con le "Linee di indirizzo strategico allegate alla DGR 962/08".

RITENUTO poter, quindi, adottare il provvedimento di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, tenuto conto delle prescrizioni impartite in materia ambientale, nonché di tutte le prescrizioni formulate nel corso dell'istruttoria, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica, in particolare

da fonti rinnovabili e fatti salvi eventuali accordi tra il proponente ed il Comune sede dell'intervento;

VISTI

- a. la Direttiva 2001/77/CE e il D. Lgs 387/03 di attuazione;
- b. la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
- c. la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
- b. il DM MiSE 10/9/2010
- c. la DGR 11 gennaio 2008, n. 47;
- d. la DGR 2119/08;
- e. l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
- f. la DGR n 3466/2000;
- g. la DGR 1152/09;
- h. la DGR n. 46/10;
- i. la DGR n. 529/10;
- j. il D.D. n. 50/2011 AGC 12/Sett.04/Serv.03;
- k. il D.D. n. 420/2011 AGC 12/Sett.04/Serv.03;
- l. il D.D. n. 516/2011 AGC 12/Sett.04/Serv.03
- m. il DD. N. 380/2011 AGC 12/Sett.04/Serv.03;
- n. la DGR n. 177/2012.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio 03 "Mercato Energetico Regionale, Energy Management" del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" della stessa AGC 12;

DECRETA

per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. di **autorizzare** la società **E.ol srl**, con sede legale in Viale Stazione, 82030 Ponte (BN), P. IVA e C.F. 01402990624, fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.):
 - 1.1. alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica mediante tecnologia eolica, per una potenza nominale di 4,1 MW mediante l'installazione di 02 aerogeneratori con le relative opere e infrastrutture connesse, da realizzare sui terreni riportati in Catasto ai Fogli e Particelle richiamati in premessa come da allegato tecnico che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
 - 1.2. all'allacciamento alla rete elettrica di Enel Distribuzione SpA mediante la realizzazione di una nuova cabina di consegna collegata in antenna da cabina primaria AT/MT "BENEVEN. NORD", come da allegati tecnici che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di **dichiarare** che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto sono, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo n. 387 del 2003, **di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti**;
3. di **precisare** che le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nelle cartografie di cui all'allegato tecnico che costituisce parte integrante e sostanziale del presente;
4. di **disporre** l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e all'asservimento sulle particelle di terreno interessate dall'impianto e dalle opere connesse, così come riportate nel piano particellare di esproprio e di seguito esplicitate:
 - o. **Comune di Ponte (BN)** come di seguito esplicitato:
 - Foglio n.5, p.lle nn.: 274, 329;
 - o. **Comune di Benevento** come di seguito esplicitato:
 - Foglio n.13, p.lle nn.: 191;
5. di **precisare** che la scala di rappresentazione della planimetria allegata è da ritenersi indicativa, essendo l'elaborato grafico suscettibile di alterazioni in fase di riproduzione cartacea. Pertanto, la stessa, oltre che in formato numerico è rappresentata anche in forma grafica.

6. di imporre il rispetto delle seguenti prescrizioni:**6.1. ARPAC** prescrive quanto segue:

- La società proponente deve comunicare a questa Agenzia, per i compiti ascritti dalla L.R. 10/98, la data di ultimazione dei lavori e la certificazione di conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la data di messa in esercizio al fine di verificare il rispetto dei limiti fissati dalla vigente normativa di settore;
- per gli aspetti concernenti i campi elettromagnetici, di eseguire in fase di esercizio idonea campagna di rilievi, trasmettere all'ARPAC i dati rilevati in fase di preesercizio; comunicare all'ARPAC, per i compiti ascritti dalla L.R. 10/98, la data di ultimazione dei lavori e la certificazione di conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la data di messa in esercizio;
- per gli aspetti concernenti l'impatto acustico, di eseguire in fase di preesercizio idonea campagna di rilievi di misure fonometriche. Le impostazioni e l'utilizzo dell'impianto in fase di esercizio dovrà rispettare comunque i limiti fissati dalla normativa vigente in materia di acustica ambientale e trasmettere a questa Agenzia i dati rilevati in fase di preesercizio dell'impianto.

6.2. AUTORITÀ DI BACINO LIRI - GARIGLIANO E VOLTURNO prescrive quanto segue:

- nelle aree R2 ed A2 la realizzazione degli interventi è subordinata al non aggravamento delle condizioni di stabilità del pendio, alla garanzia di sicurezza determinata dal fatto che l'opera sia progettata ed eseguita in misura adeguata al rischio dell'area;
- ai sensi dell'art.17, il progetto delle opere interferenti con le suddette aree perimetrale R2 ed A2 deve essere corredato di uno studio di compatibilità idrogeologica, commisurato alla importanza e dimensione degli interventi ed alla tipologia di rischio e di fenomeno, redatto secondo le indicazioni di cui all'art. 23 delle stesse norme;
- nelle aree C1, invece, la sola prescrizione da rispettare è quella di subordinare gli interventi alla corretta applicazione della normativa vigente in materia, con particolare riguardo alle disposizioni contenute nel D.M. LL.PP. 11/03/88, nella circolare LL.PP. 24/09/88 n°30483 e successive norme e istruzioni;
- di verificare, nel rispetto delle richiamate norme del PsAI-Rf, la compatibilità idrogeologica delle opere ricadenti nelle aree perimetrale, in funzione dei dissesti individuati e perimetrati nel PsAI-Rf, verificandone funzionalità e dimensionamento sulla scorta di appropriate indagini.

6.3. COMANDO IN CAPO DEL DIPARTIMENTO MILITARE MARITTIMO DELLO JONIO E DEL CANALE DI OTRANTO prescrive che il proponente provveda all'installazione della segnaletica ottico-luminosa delle strutture a sviluppo verticale, che sarà prescritta dall'Autorità competente - in conformità alla normativa in vigore per l'identificazione degli ostacoli - per la tutela del volo a bassa quota;**6.4. COMUNITA' MONTANA TITERNO E ALTO TAMMARO** prescrive quanto segue:

- che gli scavi e i movimenti di terra devono essere limitati, per sagoma e dimensioni, a quelli previsti in progetto come descritto nei grafici ed elaborati tecnici;
- che il materiale di risulta, sia compensato nell'ambito del cantiere e riutilizzato per la sistemazione dell'area circostante così come descritto nella relazione tecnica. In ogni caso gli eventuali materiali non idonei devono essere allontanati e depositati in discariche opportunamente autorizzate;
- che siano realizzati prima dell'operazione di posa delle strutture di fondazioni e/o sottofondazioni, adeguati drenaggi a presidio delle fondazioni stesse delle realizzande opere;
- che la viabilità di accesso all'aerogeneratore, sia dotata di tutte le opere d'arte necessarie al regolare deflusso delle acque superficiali e siano, ordinatamente canalizzate e smaltite negli impluvi naturali esistenti, al fine di non procurare danni alle pendici sottostanti;
- che le gabbionate in progetto siano correttamente raccordate superiormente e lungo le testate con la morfologia circostante e sia ricostituito l'assetto vegetativo degli ambiti di scopertura;

- che le opere temporanee (es. piazzole di montaggio e manovra), a fine lavori, siano dimesse con immediato ripristino dello stato dei luoghi, conforme alla originaria orografia dei terreni;
- che le misure di salvaguardia idrogeologica, in ogni caso, siano assunte anche a presidio degli scavi o fronti di scavo provvisorio;
- che il reinterro del cavidotto avvenga in tempi brevi e si provveda altresì alla ricostituzione del sopralluogo delle stesse specie precedentemente esistenti;
- che nella fase esecutiva siano comunque verificate le ipotesi di progetto secondo i dettami del D.M. 11.03.88 e s.m.i
- che siano acquisiti gli altri pareri spettanti, di competenza, ad altri uffici o Enti della P.A. tecnicamente qualificati ed istituzionalmente preposti per l'esame degli aspetti che l'opera prevista richieda per la sua realizzazione;
- che prima dell'inizio dei lavori venga depositata la somma di € 1.000,00 quale deposito cauzionale per la buona esecuzione dei lavori medesimi.

6.5. ENAC prescrive quanto segue:

- Rispetto della segnaletica diurna: per gli aerogeneratori che superano in totale (comprese le pale) i 100 mt di altezza e le cui pale siano di lunghezza superiore a 30 mt le pale dovranno essere verniciate con 3 bande rosse, bianche e rosse di mt 6 l'una di larghezza, in modo da impegnare solamente gli ultimi 18 mt delle pale stesse; per gli aerogeneratori le cui pale sono di dimensione uguale o inferiore a 30 mt, la verniciatura sarà limitata ad un terzo della lunghezza stessa delle pale (divisa in tre fasce rossa, bianca e rossa).
- Rispetto alla segnaletica notturna: le luci dovranno essere posizionate all'estremità delle pale eoliche e collegate ad un apposito interruttore al fine di poter illuminare la stessa solo in corrispondenza del passaggio della pala nella parte più alta della sua rotazione per un arco di cerchio di 30° circa. La società potrà eventualmente proporre una soluzione alternativa, purché parimenti efficace allo scopo di segnalare l'ostacolo in sommità, come ad es. l'utilizzo di luci di sommità da installare sull'estradosso delle navicelle del rotore. In tal caso dovrà essere comunicato a questo Ente la relativa proposta che sarà oggetto di specifica valutazione.
- Dovrà esser prevista a cura e spese della società proponente una procedura manutentiva della segnaletica diurna e notturna che preveda, fra l'altro, il monitoraggio della segnaletica con frequenza minima mensile e la sostituzione delle lampade al raggiungimento dell'80% della prevista vita utile delle lampade stesse;
- Ai fini della pubblicazione AIP, la Società E.ol s.r.l. dovrà inviare con almeno 90 giorni di anticipo la data di inizio e fine lavori con un anticipo di almeno 30 giorni, alla Direzione Aeroportuale di Napoli, all'ENAV, all'Aeronautica Militare C.I.G.A. e per la comunicazione della attivazione della richiesta procedura manutentiva che andrà trasmessa allo scrivente Ufficio, con contestuale inoltro dei dati definitivi del progetto contenente: 1. Coordinate geografiche sessagesimali (gradi, primi e secondi) nel sistema WGS 84 di ogni singolo aerogeneratore; 2. Altezza massima aerogeneratore (torre + raggio pala); 3. Quota s.l.m. al top dell'aerogeneratore (altezza massima + quota terreno); 4. Eventuale segnaletica ICAO diurna e notturna, secondo quanto previsto da ENAC; 5. La data di effettiva attivazione della segnaletica luminosa notturna per il successivo aggiornamento della concernente documentazione aeronautica.

6.6. SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DI SALERNO, AVELLINO, BENEVENTO E CASERTA ritiene opportuno che i lavori di scavo e di movimento terra, avvengano sotto il controllo archeologico, secondo modalità da concordare con il funzionario responsabile dell'Ufficio Archeologico di Benevento;

6.7. AERONAUTICA MILITARE 3^REGIONE - REPARTO TERRITORIO E PATRIMONIO prescrive per ciò che concerne la segnaletica degli ostacoli alla navigazione aerea, dovranno essere rispettate le prescrizioni impartite dallo Stato Maggiore della Difesa con la circolare allegata al foglio in riferimento "b". La documentazione tecnica trasmessa allo scrivente dovrà essere altresì inviata al C.I.G.A. in conoscenza.

6.8. MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO prescrive quanto segue:

- Siano rispettate tutte le prescrizioni di legge vigenti in materia per
 - a) gli attraversamenti con le linee di telecomunicazione tra i picchetti
 - b) gli attraversamenti e avvicinamenti con le linee di telecomunicazione interrate ed aree indicate nella planimetria inviata con separata corrispondenza tra i picchetti
 - Tutte le opere siano realizzate in conformità alla relativa documentazione progettuale presentata.
- 6.9. SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI BENEVENTO** prescrive quanto segue:
- comunicare al Settore Genio Civile di Benevento, almeno 15 giorni prima, l'inizio dei lavori;
 - trasmettere, con l'inizio dei lavori, al predetto Settore l'attestazione di avvenuto pagamento dell'importo di € 1.594,54 pari al 35% delle spese di istruttoria, vigilanza, controllo e collaudo elettrico, effettuando il relativo versamento sul c/c postale n. 21965181 - codice 1502 - intestato a "Regione Campania - Servizio Tesoreria"
 - la costruzione dell'elettrodotto avvenga in conformità al progetto e alle integrazioni valutate nell'istruttoria, con particolare attenzione alla profondità di posa del cavo, ottemperando altresì alle condizioni stabilite dalle Autorità e dagli Enti interessati per il rilascio di nulla osta di competenza nonché nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 127 del T.U. 1775/33;
 - siano rispettate le prescrizioni di legge vigente in materia per:
 - o gli attraversamenti con le linee di telecomunicazione tra i picchetti;
 - o gli attraversamenti e avvicinamenti con linee di telecomunicazione interrate ed aeree indicate nella planimetria inviata dal Ministero dello Sviluppo Economico Comunicazioni con separata corrispondenza;
 - decorso il termine di tre anni dall'entrata in esercizio dell'impianto, la Società E.ol S.r.l. richiama formalmente al Settore Genio Civile di Benevento gli adempimenti relativi al collaudo dell'opera, nonché la quantificazione dell'importo che sarà tenuta a versare a conguaglio per spese d'istruttoria, vigilanza, controllo e collaudo elettrico.
 - Inoltre, prima dell'inizio dei lavori, richiesta di rilascio dell'autorizzazione sismica utilizzando la modulistica prevista (cfr. D.D. n°57 del 31/12/2009), corredata da un progetto esecutivo così come prescritto dalla norma (D.P.R. 380/2001, N.T.C. 2008 e Circolare esplicativa).
- 7. Il Proponente è obbligato:**
- 7.1. al ripristino dei luoghi, secondo la naturale vocazione, ad avvenuta ultimazione dell'impianto ed alla rimozione di tutte le opere dell'impianto, ad eccezione delle opere di connessione facenti parte della rete di distribuzione, e relativo ripristino dei siti ad avvenuta cessazione produttiva dell'impianto, predisponendo uno specifico piano di dismissione, da presentare con il progetto esecutivo, e che indichi metodiche tecnologicamente avanzate per il recupero, riuso e valorizzazione dei materiali dismessi;
 - 7.2. a tenere sgombrare da qualsiasi residuo le aree non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali usi compatibili;
 - 7.3. a comunicare alla Regione Campania – Settore Regolazione dei Mercati e trasmettere alle rispettive Amministrazioni richiedenti, gli atti derivanti dal rispetto delle prescrizioni innanzi riportate;
 - 7.4. a trasmettere, ai fini dell'effettuazione dei controlli di competenza, prima dell'inizio dei lavori, a tutti gli enti partecipanti alla CDS, copia del progetto esecutivo dell'intervento e delle opere connesse, debitamente firmato da tecnico abilitato;
 - 7.5. il proponente è tenuto, prima dell'inizio dei lavori, ad accendere una fideiussione bancaria o assicurativa a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere di messa in pristino, come previsto dall'art. 13, punto 13.1 lett. J) delle L.G.N..
- 8.** I lavori, in analogia a quanto previsto dall'art. 15 del D.P.R. 380/2001, devono avere inizio entro un anno a decorrere dalla data di notifica dell'autorizzazione ed essere ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione, salvo proroga motivata per fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà del proponente. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate.
- 9.** Nell'ipotesi in cui si ricorra alle procedure espropriative, il termine di inizio dei lavori, ai sensi di quanto disposto al punto 1.1 del Decreto Dirigenziale n. 516/2011 AGC12/Sett04, decorre dall'immissione in possesso degli immobili oggetto della procedura ablativa.

10. Il proponente comunica alla Regione Campania, Settore “Regolazione dei Mercati” e agli altri enti convocati alla CDS di cui all’art. 12 del D. Lgs. 387/2003, la data di inizio lavori, nonché quella di ultimazione, corredata da documentazione a firma di professionista abilitato con la quale si attesti che l’impianto e le opere connesse sono state realizzate come da progetto definitivo autorizzato.
11. Il controllo dell’esecuzione delle opere nel rispetto delle prescrizioni del presente decreto è a carico, per la parte di propria competenza, degli enti convocati alla CDS di cui all’art. 12 del D. Lgs. 387/2003.
12. Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete e all’Ufficio dell’Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell’Amministrazione procedente a mezzo fax o Posta Elettronica Certificata.
13. Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto.
14. Copia del presente atto è inviata all’Assessore ai Trasporti e Sviluppo Economico, al Servizio 04 “Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali” dell’A.G.C. 02 “Affari Generali della Giunta” nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione nella sua forma parziale senza gli allegati tecnici disponibili presso la struttura che ha emesso l’atto.

Dott. Luciano Califano